

CGIL

Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

FISAC - Banca Centrale

Via Panisperna, 32 - 00184 Roma

Tel. (06) 4819389 - 4883903 - 4792 / 2746-2772-2779-2797

Fax (06) 4828894 Sito web: www.fisacbancacentrale.itE-mail: segreteria@fisacbancacentrale.it

IL FORUM DELLE DONNE E LA NUOVA BANCA

Il Forum delle Donne esprimere un giudizio negativo e critico sul progetto di riorganizzazione contenuto nel documento di riforma dell'organizzazione della Banca Centrale che pur partendo da elementi condivisibili, quali la mancata corrispondenza tra strutture e funzioni, l'inadeguatezza della struttura gerarchico-funzionale, la tortuosità dei processi di lavoro, la mancanza di innovazione e formazione anche tecnologica e il diluire delle responsabilità individuali in strutture collegiali e la diffusa diseconomicità, propone un percorso involutivo che presenta uno scenario di Banca Centrale svilita come istituzione e senza futuro.

In nome di una visione puramente economicistica e di riduzione dei costi viene annullato l'apporto delle donne e degli uomini che è invece il fondamentale supporto su cui la Banca si è progressivamente rafforzata negli anni.

In particolare il progetto di drastica riduzione numerica delle Filiali e il conseguente ridimensionamento della presenza sul territorio, porterà sicuramente uno sconvolgimento nella vita delle lavoratrici e dei lavoratori.

Soprattutto le donne saranno chiamate a scelte dolorose e professionalmente riduttive (trasferimenti, part-time) e/o ad accettare ricadute sul piano familiare che da sempre grava su di loro in misura maggiore. Non vanno infatti sottovalutati i condizionamenti sociali e culturali che porteranno le donne, pur in una situazione di apparente libertà, a fare quelle scelte.

La riduzione dei costi, tanto evidenziata nel documento, al di là degli aspetti strumentali, potrebbe avere ripercussioni anche sull'auspicabile ampliamento dei servizi aggiuntivi quali micronidi e asili.

Dopo aver nettamente percepito nel documento la possibilità di indurre a spaccature nella compagine lavorativa (giovani/anziani; centro/periferia; dirigenti/operativi; filiali di classe A e di classe B) avvertiamo il pericolo di un'ulteriore dicotomia di genere.

Tutto ciò potrebbe indurre a visioni parziali ed a soluzioni "personalizzate" che non permetterebbero il raggiungimento dell'unico obiettivo, comune, di una nuova Banca al servizio del paese e del cittadino.

E' compito del nostro Sindacato ricomporre in un'azione comune la globalità del progetto che abbiamo davanti.

Richiediamo quindi tempi "contenuti" da dedicare all'analisi politica e sollecitiamo la definizione di tempi certi per ridurre l'incertezza che deriverebbe da un allungamento della trattativa.

Richiediamo elementi di tutela specifici per eliminare discriminazioni di genere che dovessero derivare dalla ristrutturazione, da inserire nella trattativa, tenuto presente l'oggettiva vulnerabilità della condizione delle donne e non solo.

Richiediamo inoltre, di porre particolare attenzione alle situazioni di precarietà che non possono che ricadere in misura significativa sulla condizione dei giovani e meno giovani e nella loro vita familiare.

Porgiamo le nostre riflessioni a tutti i lavoratori della Banca e soprattutto alle donne, con la consapevolezza che possano queste essere arricchite con i contributi di ognuno di voi. La vostra partecipazione e/o suggerimenti rappresentano la linfa per il nostro sindacato e ogni nostro rappresentante è a disposizione per portare avanti l'azione necessaria in questo particolare momento della nostra vita lavorativa.

Roma, 13 novembre 2006

FORUM DELLE DONNE
Fisac Cgil Banca Centrale